

SVILUPPO ECONOMICO

Nuovo bando regionale per i «laboratori viventi»

44 i progetti, investimenti per 15,7 milioni

● Quarantaquattro imprese pugliesi stanno investendo più di 11 milioni di euro per 23 progetti che riguardano beni culturali, inclusione sociale, governo elettronico della Pubblica Amministrazione, istruzione, ambiente, industria creativa e trasporti. È questo l'esito della seconda graduatoria definitiva del bando «Apulian ICT Living Labs» (laboratori viventi), in uscita ieri sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si tratta di uno dei bandi «Smart» varati dalla Regione Puglia, «intelligente» perché per la prima volta l'utente finale, cioè il destinatario del progetto, indicando le sue esigenze indirizza l'intero processo. Il bando, che è stato pubblicato l'anno scorso, ha prima raccolto le richieste degli utenti, i cosiddetti fabbisogni, poi ha invitato le imprese a presentare i progetti. La prima graduatoria è uscita ad aprile di quest'anno, la seconda ieri. Tra la prima e la seconda selezione, i laboratori viventi attivati sono 34, mentre gli investimenti programmati superano i 15,7 milioni di euro a fronte di 8,5 milioni di risorse pubbliche.

«È un risultato assolutamente straordinario, un altro passo verso la Smart Puglia» è il commento dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Loredana Capone**. «La Puglia da alcuni anni è una delle protagoniste italiane di una rivoluzione silenziosa, il cui valore positivo difficilmente riesce ad emergere fagocitato com'è dalle notizie sulla crisi. La Regione ha già impegnato fino ad oggi una spesa di quasi 479 milioni di euro per agevolare le imprese che vogliono innovare e per dotare la Puglia di infrastrutture ad hoc».



Loredana Capone

Dei 23 progetti considerati ammissibili in questa seconda graduatoria, 13 provengono da Bari, 4 da Lecce, 3 da Foggia, 2 da Brindisi e 1 da Taranto. Tra le proposte, 6 laboratori viventi si concentrano sull'inclusione sociale: piattaforme per l'assistenza in remoto di pazienti non autosufficienti, lungodegenti o affetti da patologie rare; illuminazione a led per garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti nelle ore notturne; una carta acquisti per l'aiuto ai poveri. Altri 5 progetti si occupano di ambiente (monitoraggio dei rischi idrogeologici tramite social network; monitoraggio dighe; piantumazione di tetti e cortili a Bari). E poi, smartphone e dispositivi mobili per usufruire di beni culturali e contenuti digitali dei beni culturali. Altra new entry è l'industria creativa: una mediateca regionale interattiva per audio-visivo o l'informaticizzazione del sistema di Showcard e Agiscard Agis.

Infine, per l'istruzione e l'educazione si progetta una piattaforma abilitante per il Social Learning, ad uso di Istituti scolastici, docenti, studenti, famiglie, esperti in materia, insieme a una forma specializzata di e-learning per l'edilizia e ad una piattaforma integrata per la formazione in agricoltura.

I 34 progetti finanziati dalla Regione Puglia ad oggi, sperimenteranno la nuova modalità di interazione tra gli attori dei living lab, anche utilizzando gli strumenti messi a loro disposizione dalla community creata sul portale dedicato (<http://livinglabs.regione.puglia.it>).